



COPIA

N. 21 del Registro Delibere

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO SVILUPPO RURALE 2014-2020. ADESIONE ED INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE DI BASILIANO IN QUALITA' DI CAPOFILO A ATTIVITA' SPECIFICHE

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tre** del mese di **febbraio** alle ore **19:15** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale
Intervengono i Signori:

POZZO ANDREA	SINDACO	Presente
TOSOLINI LORENZO	VICESINDACO	Presente
DEL FORNO IVAN	ASSESSORE	Presente
PERESSINI JULI	ASSESSORE	Presente
RIVA LUCIO	ASSESSORE	Presente
LA MONICA ANTONELLA	ASSESSORE ESTERNO	Presente

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE il/la dott./dott.ssa TARASCO ANNA.

Assume la presidenza il/la dott./dott.ssa POZZO ANDREA nella sua qualità di SINDACO, e constatato il numero legale degli intervenuti, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto, sul quale la Giunta comunale, visti i pareri riportati, adotta la seguente deliberazione

parere: Favorevole in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio
F.to GIGANTE DANIELA

parere: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del servizio
F.to MERONI GIULIO

E' presente, su determinazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 49 – 6° comma – dello Statuto comunale, il Consigliere comunale MONTONERI Paolo.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, appena concluso, ha messo a disposizione del comparto rurale circa 300 mil /Euro.

Nell'ambito del Medio Friuli sono state attivate e felicemente concluse diverse forme di attuazione e di gestione (integrata) innovativa nei contenuti e nelle modalità, con benefici considerevoli a favore delle aziende agricole ivi insediate.

In particolare sono stati attivati n. 3 Progetti Integrati territoriali – PIT che hanno visto la creazione di partenariati pubblico privati tra aziende agricole del territorio, i Comuni del Medio Friuli, i Consorzi di Bonifica e precisamente: PIT Medio Friuli con Capofila Bertiole; PIT Alta Pianura Friulana con Capofila Basiliano; PIT tra Mortegliano e Lestizza.

Inoltre sono state sviluppate diverse altre forme di progettazione integrata tra aziende con Progetti di Filiera e Azioni Collettive.

Codesta modalità di Programmazione Integrata ha offerto la possibilità di sperimentare in modo innovativo ed efficace la gestione di risorse pubbliche, ha spinto il coordinamento delle attività promuovendo e facilitando i rapporti tra le imprese agricole, tra Imprese agricole ed Enti locali, in particolare nel momento dei processi e procedimenti autorizzativi connessi agli investimenti.

Il modello di attuazione adottato ha favorito le politiche degli enti locali ed i rapporti di partenariato pubblico privato, sia sul piano della partecipazione che del processo di comunicazioni alle Aziende riguardo le risorse ed i finanziamenti attivabili, con un processo organizzato e chiaro negli intenti che ha consentito a tutte le Aziende di ricevere le opportune informazioni e sviluppare le proprie valutazioni e decisioni.

DATO ATTO che la nuova programmazione di Sviluppo Rurale 2014-2020 è in itinere ed attualmente la Regione FVG ha predisposto il Documento Operativo mentre è in corso la predisposizione del Regolamento attuativo e che di conseguenza i relativi bandi sono previsti un uscita entro i primi mesi del 2015;

DATO ATTO che la programmazione regionale per le aree rurali per il periodo 2014-2020 può contare su oltre 296 milioni di euro di spesa pubblica ed è diretta a:

1. Rafforzare la competitività delle imprese agricole e forestali, sostenendo in particolare l'aggregazione di filiera e gli approcci integrati;
2. Tutelare il territorio e l'ambiente;
3. Rafforzare i processi di sviluppo locale basato su strategie «dal basso».

DATO ATTO altresì che le aree rurali di pianura del territorio regionale saranno i punti di forza e che saranno sostenuti con gli strumenti di sviluppo sociale ed economico previsti dal Programma;

DATO ATTO che gli obiettivi tematici ed il quadro strategico comune europeo, di cui al Regolamento 1303/2013/UE, prevede, per lo sviluppo rurale 2014-2020 nella RAFVG, “sei priorità principali”:

1. Trasferimento delle conoscenze ed innovazione;
2. Competitività delle aziende agricole e forestali;
3. Promuovere l'integrazione di filiera;
4. Preservare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse;
6. Adoperarsi per l'inclusione sociale nelle aree rurali.

PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della RAFVG si articolerà in 15 MISURE e sosterrà le seguenti “linee di azione”:

- la formazione e l’accompagnamento delle imprese agricole, forestali e in genere, di tutti gli operatori del comparto;
- lo sviluppo di imprenditorialità giovane e innovativa attraverso lo strumento del “Pacchetto giovani”;
- la costituzione, lo sviluppo e/o il potenziamento delle filiere corte, complesse (agricolo, alimentare, foresta-legno e no-food/energetico, ecc), l’adesione a regimi di qualità e/o a regimi facoltativi di certificazione nonché la costituzione di associazioni/ organizzazioni di produttori attraverso lo strumento dei “PIF - Progetti integrati di filiera”;
- lo sviluppo del settore biologico;
- l’introduzione di pratiche agricole e forestali sostenibili, un uso efficiente dell’acqua e dell’energia;
- la diversificazione e l’integrazione dei redditi per le imprese agricole;
- la qualità della vita nelle aree rurali;

DATO ATTO che lo scenario innovativo del PSR 2014-2020 rispetto alla precedente edizione (2007-2013), tenderà a favorire la predisposizione di modelli di cooperazione per lo sviluppo territoriale, ad opera di partenariati tra aziende del settore ed anche misti pubblico-privati e la loro attuazione mediante progetti attuativi tematici. Tali strategie dovranno selezionare specifici e determinati “tematismi” con lo scopo di coniugare ed implementare i diversi aspetti del sistema rurale regionale per incentivare iniziative integrate e di collaborazione e per fornire risposte collettive ai fabbisogni del territorio;

DATO ATTO che codesto impianto organizzativo comporta che gli attori pubblico-privati, che si propongono come partner e/o beneficiari, dovranno preventivamente provvedere a concepire una autonoma ed indipendente “strategia di sviluppo” per il raggiungimento degli obiettivi, che necessita di una “finalizzazione integrata” delle azioni previste rispetto alle diverse priorità;

VISTO che le modalità di accesso al programma prevedono

1. i Progetti integrati di filiera (PIF),
2. il Pacchetto giovani e
3. le Strategie di Cooperazione per lo sviluppo territoriale;

DATO ATTO che i “Progetti integrati di filiera” riguardano “un approccio inteso a favorire la cooperazione, l’integrazione e la realizzazione di un sistema-rete di imprese, anche con la grande distribuzione o con diversi soggetti attivi nella filiera, già presenti sui mercati nazionali o internazionali, o altri soggetti economici operanti per lo sviluppo del territorio partecipanti al progetto ma non necessariamente beneficiari, capace di creare maggiore valore aggiunto locale rispetto ad un approccio individuale, concentrato sulle filiere a livello territoriale.;

DATO ATTO che i “Progetti di Cooperazione per lo sviluppo territoriale” riguardano “la predisposizione di strategie di sviluppo locale, ad opera di partenariati misti pubblico-privati e la loro attuazione tramite progetti di cooperazione, con riferimento ad un determinato ambito territoriale subregionale”;

DATO ATTO che i Progetti di cooperazione territoriale la RAFVG intende proseguire l’esperienza già avviata con il PSR 2007-2013 (con i PIT) con la volontà di migliorarne l’efficacia in termini di ricaduta territoriale, andando a delineare e focalizzare però dei “tematismi di indirizzo” per le strategie di sviluppo locale, su cui coniugare i diversi aspetti del sistema rurale regionale;

PRESO ATTO che i Progetti di cooperazione sono descritti nella Mis. 16 che a sua volta prevede i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

- 16.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI (G.O.) DEL PEI (Partenariato Europeo per l’Innovazione) IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL’AGRICOLTURA;
- 16.2 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA;
- 16.5 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI;

16.7 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE.

FATTO PRESENTE che :

- la Mis 16.1 e 16.2 prevedono che i beneficiari siano solo soggetti privati, mentre nelle Mis 16.5 e 16.7 i beneficiari possono essere anche Enti pubblici. In particolare con la Mis 16.7 si vuole favorire il coinvolgimento delle comunità locali verso la predisposizione e l'attuazione di strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale, ad opera di partenariati misti pubblico-privati, con riferimento ad un determinato ambito territoriale sub-regionale e con l'obiettivo di fornire adeguate risposte a bisogni multisettoriali espressi a livello locale, proseguendo le esperienze già avviate col PSR 2007-2013 con i PIT;

RITENUTO che per sfruttare appieno le opportunità offerte dalle misure della Cooperazione si dovranno preventivamente individuare gli obiettivi e delineare dei "tematismi" di indirizzo in relazione alle strategie di sviluppo locali e che riguarderanno: la fragilità socio economica, le potenzialità connesse alle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, le funzioni ricreative e sociali, la custodia del patrimonio di usi e costumi del mondo rurale, la matrice produttiva nel campo agro-forestale e in altri settori sinergici quali il turismo tematico, i servizi di ricettività e l'accoglienza, le infrastrutture pubbliche e il problema di consumo del suolo;

CONSIDERATO che rispetto al precedente PSR 2007-2014 la nuova programmazione 2014-2020 richiede la creazione e lo sviluppo di articolate e complete proposte integrate di filiera, ovvero di cooperazione, focalizzate ed inquadrare su "temi" specifici e con determinate caratteristiche di "qualità". Ciò comporta e richiede una nuova e diversa "governance" del processo partenariale rispetto al passato, un diverso e più mirato approccio "bottom up" per coinvolgere/selezionare gli attori e gli "stakeholder" del comparto rurale;

RITENUTO pertanto necessario avviare per tempo lo start-up ed affrontare in modo coordinato la messa a punto delle diverse iniziative e dei progetti per "sincronizzarli" sulle relative "Misure ed Interventi", al fine di cogliere i numerosi e innovativi strumenti operativi proposti, per selezionare le migliori attitudini ed impostazioni e quindi elevare al massimo la qualità della programmazione ai fini della valutazione, per coinvolgere e motivare un'ampia platea dei vari e possibili "attori del territorio", pubblici e privati, con iniziative flessibili ed aperte che tengano conto delle caratteristiche e delle peculiarità locali;

RITENUTO che al fine di meglio integrare e collocare le azioni che si possono sviluppare pare opportuno promuovere la progettazione dell'approccio integrato nel quadro di ambiti territoriali complessi (gruppi di aziende, gruppi di comuni, loro associazioni, ecc.) in due fasi (fase preliminare e fase esecutiva) allo scopo di assumere l'assetto più vantaggioso per le successive valutazioni, affinché, a seguito di un processo di implementazione preliminare ed in relazione alle intese e riscontri "sul campo", si possano determinare gli "accordi partenariali e documenti di programma" meglio rappresentativi e coerenti rispetto alla nuova metodologia di approccio alle risorse del nuovo PSR 2014-2020 per il Contesto del Medio Friuli,

DATO CHE

- Il territorio rappresentativo ed omogeneo del Medio Friuli, come per altro definito dal Piano di Valorizzazione Territoriale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 564/2014, viene inteso quello che comprende i comuni della Associazione intercomunale "Medio Friuli" con l'aggiunta di eventuali ed ulteriori Amministrazioni locali interessate al progetto di che trattasi;
- I bandi del nuovo PSR della RAFVG 2014-2020 sono previsti in uscita entro i primi mesi del 2015;
- Che dall'uscita dei bandi alla presentazione delle domande non ci sono tempi sufficienti per sviluppare una azione coordinata tesa a favorire i migliori approcci possibili;

RITENUTO pertanto necessario predisporre in anteprima per tutto il territorio omogeneo del Medio Friuli una progettazione preliminare che in tempi ristretti predisponga il quadro delle più opportune tipologie di approccio e dei partenariati locali privati e/o pubblico-privati per coinvolgere il maggior numero possibile di aziende agricole, enti locali e stakeholder, per favorire la maggiore ricaduta territoriale e di benefici in funzione delle Misure e degli strumenti del PSR 2014-2020;

DATO ATTO che in tale contesto e situazione i Comuni possono svolgere un ruolo attivo di informazione, programmazione, coordinamento a favore del territorio affinché con la fase progettuale preliminare si possa provvedere a:

1. Orientare ed inquadrare le iniziative/progetti espressione del territorio in coerenza con le Misure attivabili del PSR. Organizzare le scelte progettuali espresse per “priorità - focus area” del PSR, e quindi definire i possibili “tematismi territoriali”.
2. Proporre, delineare i partenariati ad approccio collettivo integrato di cooperazione e/o di filiera, con indicazione preliminare dei soggetti coinvolgibili, dei relativi progetti ed iniziative compatibili, delle possibili misure attivabili.
3. Proporre le relative strategie preliminari per raggruppamenti - partenariati o sub-ambiti territoriali.
4. Assicurare la coerenza strategica ed operativa nelle fasi di aggregazione d’area e di integrazione delle scelte.

DATO ATTO che le attività della fase di progettazione preliminare e di coordinamento riguarderanno azioni di “start up”, informative e di supporto al sistema rurale che porteranno alla individuazione dei possibili soggetti partenariati collettivi e di cooperazione territoriali di tipo privati / pubblico-privati secondo le tipologie previste dal PSR;

PRESO ATTO che il Comune di Basiliano si propone quale Comune Capofila dei Comuni del Medio Friuli ovvero delle Amministrazioni locali che vorranno aderire alla presente iniziativa relativamente alla fase preliminare più sopra dettagliatamente evidenziata;

PRESO ATTO che i tempi tecnici disponibili per la fase preliminare sono ristretti in quanto è necessario completare la fase di che trattasi prima dell’uscita dei bandi stimando per l’attuazione della stessa circa 20 settimane di lavoro;

DATO ATTO che per la tale attività necessita avvalersi di un soggetto professionale esperto in grado di coordinare gli Enti locali aderenti alla presente iniziativa oltre a redigere una relazione di sintesi di inquadramento del contesto, metodologia, strategie, obiettivi, azioni, ecc. nonché proposte di partenariato o di partenariati integrati ad approccio collettivo di cooperazione (e/o di filiera), con indicazione preliminare delle misure attivabili, dei soggetti, dei progetti ed iniziative previste e coerenti nonché le linee guida per la fase esecutiva;

DATO ATTO che i costi relativi all’affidamento dell’incarico di che trattasi ad idoneo professionista nonché le spese direttamente sostenute dal Comune Capofila e stimate complessivamente in €. 15.000,00.= verranno ripartiti tra le Amministrazioni Comunali che aderiranno in forma associata al nuovo PSR 2014-2020 sulla base delle adesioni pervenute;

CONSIDERATO altresì che non si ritiene che detta adesione precluda la partecipazione o indizione di altre iniziative concernenti lo stesso PSR 2014/2020;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del TPO dell’Area Tecnica espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/00, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile del TPO dell’Area Finanziaria, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/00;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e succ. mod.;

VISTA la legge regionale n. 21 del 11.12.2003 e succ. mod.;

CON voti favorevoli, unanimi resi ed accertati nelle forme di legge;

DELIBERA

di fare integralmente proprie le premesse al presente atto e sulla base delle stesse:

- 1) di ritenere importante aderire in forma associata al nuovo PSR 2014-2020 con i Comuni del Medio Friuli ovvero con le Amministrazioni locali che vorranno aderire alla presente iniziativa relativamente alla fase preliminare più sopra dettagliatamente evidenziata;
- 2) di dare atto che detta adesione non preclude la partecipazione o indizione di altre iniziative concernenti lo stesso PSR 2014/2020;
- 3) di designare il Comune di Basiliano quale Comune capofila per l'attività di che trattasi ;
- 4) di dare atto che i costi relativi all'affidamento dell'incarico di che trattasi ad idoneo professionista nonché le spese direttamente sostenute dal Comune Capofila e stimati complessivamente in €. 15.000,00.= verranno ripartiti tra le Amministrazioni Comunali che aderiranno in forma associata al nuovo PSR 2014-2020 sulla base delle adesioni pervenute;
- 5) di provvedere con successivo atto alla approvazione di una eventuale convenzione per regolare i rapporti economici tra gli Enti aderenti;
- 6) di demandare al Comune di Basiliano, in qualità di Comune capofila, l'individuazione, sulla base delle eventuali adesioni, con successivo atto, un soggetto professionale esperto in grado di coordinare gli Enti locali aderenti alla presente iniziativa oltre a redigere una relazione di sintesi di inquadramento del contesto, metodologia, strategie, obiettivi, azioni, ecc. nonché proposte di partenariato o di partenariati integrati ad approccio collettivo di cooperazione (e/o di filiera), con indicazione preliminare delle misure attivabili, dei soggetti, dei progetti ed iniziative previste e coerenti nonché le linee guida per la fase esecutiva;
- 7) di trasmettere copia del presente atto al Titolare di Posizione Organizzativa - Area Tecnica per gli adempimenti conseguenti;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visto che sulla stessa sono stati espressi i pareri di cui al D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 1 comma 20 bis della L.R. n. 21 del 11.12.2003 in materia di pubblicazione delle deliberazioni degli enti locali;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano ai sensi di Legge,

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge;
2. di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

IL SINDACO
F.to POZZO ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TARASCO ANNA

- Comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi delle disposizioni regionali in vigore, il
09-02-2015

L'Impiegato Responsabile
F.to VITALE ANTONIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 09-02-15 al 24-02-15 inclusi, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Data, 09-02-15

L'Impiegato Responsabile
F.to VITALE ANTONIO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Data, _____

L'impiegato responsabile
